

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Data di realizzazione: 31 marzo 2024

Nome del prodotto:

Codice EV	Denominazione	Tipologia
VOL20S	Cronos Vita Soluzione ESG classe A	Fondo interno
V20ESG	Cronos Vita Soluzione ESG classe B	Fondo interno
V20ESC	Cronos Vita Soluzione ESG classe C	Fondo interno
V20ESD	Cronos Vita Soluzione ESG classe D	Fondo interno

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Identificativo della persona giuridica (codice LEI):

9845002B5D8A1BD9B472

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%**

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 59% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promesse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Le caratteristiche ambientali e sociali che il fondo promuove sono collegate alla definizione di una % minima di investimento sostenibile. Il fondo ha investito parzialmente in strumenti collegati ad attività economiche che contribuiscono ad obiettivi ambientali e sociali senza danneggiare nessun altro obiettivo e nel rispetto di prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La scelta di investimento è stata caratterizzata da strumenti finanziari che forniscono un contributo netto positivo ad almeno uno degli SDGs (Sustainable Development Goals promosse dall'Onu), riconducibili a tematiche ambientali di preservazione del capitale naturale (come la sostenibilità nella gestione delle acque, nelle pratiche agricole, la riduzione dell'inquinamento) e di cambiamento climatico (come le energie alternative, l'efficienza energetica, l'edilizia verde), a tematiche sociali (di soddisfazione dei bisogni di base come la nutrizione, l'acqua pulita e sicura, il trattamento delle principali malattie, l'accesso a servizi di base abitativi) e di sviluppo (come l'educazione, il sostegno alla finanza delle piccole e medie imprese, innovazione nelle infrastrutture e nell'industria, sostenibilità nella crescita economica e nelle condizioni di lavoro).

Ai sensi della definizione di investimento sostenibile, il gestore ha previsto una serie di esclusioni e di soglie di tolleranza. In particolare, evitando di investire in società coinvolte in gravi controversie legate a temi ambientali o sociali, in società che derivano anche parte dei loro ricavi dall'estrazione o vendita di carbone termico ed in società che producono o investono nel settore delle armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche o biologiche. Particolare attenzione è stata posta alla valutazione dell'impronta di carbonio degli strumenti di investimento, migliore della media di categoria.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Le prestazioni dei seguenti indicatori sono state valutate al 31/12/2023.

Allineamento agli SDGs (Sustainable Development Goals promosse dall'Onu).

La scelta di investimento è stata caratterizzata esclusivamente da strumenti finanziari che forniscono un contributo netto positivo ad almeno 1 SDGs. In particolare, gli strumenti finanziari hanno fornito un contributo netto positivo agli SDGs medio pari al 58%.

Di seguito il contributo fornito dai primi 5 obiettivi in ordine decrescente di rilevanza in termini di contributo:

Goal 5: Parità di genere	96.8%
Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	93.8%
Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	91.8%
Goal 11: Città e comunità sostenibili	91.8%
Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	85.0%

Il contributo netto positivo misura la % del valore di mercato del portafoglio, valutato al 31/12/2023, che contribuisce positivamente al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, ridotta della % non allineata a tali obiettivi o che generano rispetto ad essi un impatto negativo.

Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili

La percentuale media del valore di mercato del portafoglio (ponderata per il peso di ogni investimento) esposta alle società caratterizzate per il coinvolgimento in attività connesse all'estrazione di carbone termico è stata pari allo 0,02%. Questo indicatore identifica la percentuale di ricavo (dichiarato o stimato) che un'impresa ottiene dall'estrazione di carbone termico (inclusi lignite, bituminoso, antracite e carbone per la produzione elettrica) e dalla sua vendita a soggetti esterni. Sono esclusi: i proventi del carbone metallurgico; carbone estratto per la produzione interna di energia (ad esempio nel caso di produttori di energia integrati verticalmente); vendite intraziendali di carbone termico estratto e le entrate derivanti dal commercio del carbone.

Esposizione in società che producono o investono nel settore delle armi controverse.

La percentuale media del valore di mercato del portafoglio (ponderata per il peso di ogni investimento) esposta a società attive nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche) è stata pari a 0%.

Presenza di gravi controversie legate all'ambiente, ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alla governance
La percentuale media del valore di mercato del portafoglio (ponderata per il peso di ogni investimento) esposta a società coinvolte in una o più controversie molto gravi relative all'ambiente, ai clienti, ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alla governance è stata pari a 0,13%.

Impronta di carbonio

Gli strumenti finanziari selezionati ai fini del raggiungimento della percentuale minima dichiarata di investimenti sostenibili, hanno evidenziato un dato di carbon footprint più basso rispetto alla media della categoria di appartenenza di ogni strumento.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

La percentuale media del valore di mercato del portafoglio (ponderata per il peso di ogni investimento) esposta a società coinvolte in una o più controversie molto gravi relative all'operatività di Impresa e/o dei prodotti offerti è stata pari a 0,18%.

Rating

Il rating medio ESG di portafoglio (definito attraverso la metodologia di una primaria società di ricerca ESG), rilevato il 31/12/2023 è stato di AA.

... e rispetto ai periodi precedenti?

Il raffronto tra le performance degli indicatori di sostenibilità realizzati a fine 2023 rispetto all'anno precedente mostra un generale miglioramento. In particolare, si osserva come il contributo netto positivo medio agli SDG sia passato dal 43% al 58%. Questo risultato è stato prevalentemente guidato dal miglioramento di alcune tematiche relative all'obiettivo n.11 ovvero rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.

Gli altri indicatori, utilizzati in fase di analisi come screening negativo, sono rimasti approssimativamente invariati, mostrando un'esposizione di portafoglio prossima allo zero in imprese attive nel settore dei combustibili fossili, in società che producono o investono nel settore delle armi controverse, in imprese coinvolte in controversie legate all'ambiente, ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alla governance o imprese che hanno violato le linee guida del GC o dell'OCSE.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il fondo intende in parte realizzare, sono collegati al perseguimento degli SDGs (Sustainable Development Goals), ossia i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'investimento sostenibile ha contribuito a tale obiettivo investendo unicamente in strumenti finanziari che forniscono un contributo netto positivo ad almeno uno degli SDGs, in termini di attività di business, operative e coinvolgimento in controversie. I contributi maggiormente perseguiti sono stati rilevati in riferimento al Goal 5 (con un allineamento degli strumenti del portafoglio pari all'97%), al Goal 6 (con un allineamento degli strumenti del portafoglio pari all'94%) e al Goal 10 (con un allineamento degli strumenti del portafoglio pari al 92%).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili, per essere considerati tali, hanno superato un'attività di screening interno volto a verificare che le imprese beneficiarie degli investimenti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale e sociale.

A tal fine sono state escluse dalle scelte di investimento società che derivano anche solo una parte del loro fatturato in attività collegate al carbone termico, alle armi controverse e che sono protagoniste di controversie. Sono inoltre stati preferiti investimenti in imprese capaci di posizionarsi, tramite comportamenti virtuosi, in termini di impronta di carbonio, sopra la media del loro settore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori che misurano l'assenza del danno significativo (PAI- Principal Adverse Impacts) tenuti in considerazione sono stati:

- L'impronta di carbonio (PAI 2): utilizzato come indicatore per preferire investimenti in imprese capaci di posizionarsi sopra la media del loro settore;
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4): per escludere investimenti in società caratterizzate per il coinvolgimento in attività connesse all'estrazione di carbone termico;
- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10): per escludere investimenti in società coinvolte in una o più controversie molto gravi relative all'operatività di Impresa e/o dei prodotti offerti;
- Esposizione ad armi controverse (PAI 14), per escludere investimenti in società attive nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche).

| **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La percentuale media del valore di mercato del portafoglio (ponderata per il peso di ogni investimento) esposta a società coinvolte in una o più controversie molto gravi relative all'operatività di Impresa e/o dei prodotti offerti è stata pari a 0,18%.

Ai fini del rispetto del principio di conduzione delle attività economiche secondo un principio di buona governance, è stata considerata l'ammissibilità nel portafoglio di investimenti con un rating ESG (definito da una primaria società di ricerca ESG) almeno pari o superiore a BB. Il rating medio del portafoglio al 31/12/2023 è risultato essere AA.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore degli investimenti, per la gestione del fondo interno, ha tenuto in considerazione i PAI definiti al punto precedente, considerandoli indicatori determinanti nel processo di selezione degli strumenti finanziari ai fini della definizione dell'investimento sostenibile. Gli indicatori PAI presi in considerazione sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono evolvere con il miglioramento della qualità e disponibilità degli stessi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Il fondo interno investe prevalentemente in OICR. Tali strumenti investono a loro volta in una pluralità di titoli, che possono appartenere a diversi settori economici. Per questa ragione non è possibile esprimere per un OICR un singolo settore di attività rappresentativo dello stesso. Nella tabella viene inserito il settore economico con il peso che risultava maggiore al momento della rilevazione. Come da previsione normativa, nel caso il numero di investimenti che costituisce il 50% del totale fosse inferiore a 15, nella tabella che segue vengono mostrati solo tali investimenti.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Nome Fondo interno	CRONOS VITA SOLUZIONE ESG		
	Investimenti di maggiore entità	% di attivi	Paese
BNP PARIBAS LOW CARBON 100 EUROPE - ETF	9.0%	Salute % (20%)	Luxembourg
GROUPAMA ENTREPRISES	8.9%	Liquidità (c/c) % (58%)	France
BNP PARIBAS AQUA-I EUR	8.1%	Industria % (63%)	Luxembourg
ETICA OBBLIGAZION MISTO	8.0%	Obbligazioni governative % (65%)	Italy
RAIFFEISEN NACHHLTG MIX-IVA	8.0%	Obbligazioni governative % (23%)	Austria
DPAM B EUR SUSTAI-W	6.0%	Servizi Finanziari % (16%)	Belgium
WELLINGTON GLOBAL IMPACT FUND-NEURA	5.1%	Industria % (30%)	Ireland



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

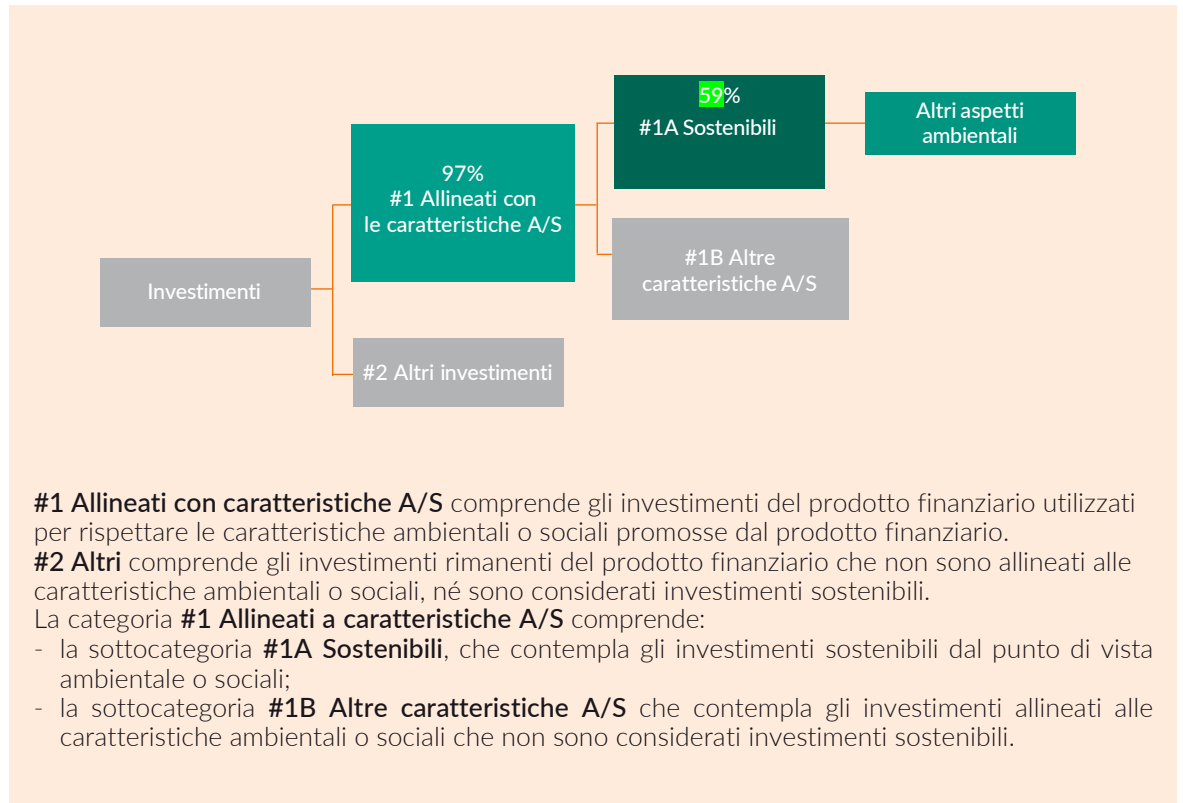
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente alle altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Il fondo al 31/12/2023 è risultato investito per il 97% del suo valore netto in strumenti allineati a caratteristiche ambientali e sociali, attraverso la selezione di strumenti classificati Art.8 e Art.9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, ossia, che dichiarano di promuovere o avere obiettivi legati alla sostenibilità.

#2 Il fondo ha investito inoltre in Liquidità, o altri investimenti che non presentano la qualifica di strumenti Art.8 e Art.9.

#1A il fondo al 31/12/2023 è risultato investito per il 59% del suo valore netto in investimenti sostenibili, sia collegati alle tematiche ambientali che sociali, selezionati attraverso gli indicatori e le metodologie di screening definite dall'Impresa.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Per una definizione dei settori economici nei quali sono stati effettuati gli investimenti, si rinvia alla precedente sezione “Quali sono stati principali investimenti di questo prodotto finanziario?”.

La percentuale media del valore di mercato del portafoglio esposto ad emittenti con attività di business legate ai combustibili fossili, tra cui l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale, carbone termico e metallurgico, è stata del 3,3%.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Come descritto nell'informativa precontrattuale del fondo interno, l'Impresa non assume un impegno di investimento minimo in strumenti allineati alla Tassonomia Ue.

Tuttavia, al fine di rappresentare la percentuale del patrimonio investito in investimenti allineati alla tassonomia, la Compagnia si avvale di dati forniti da provider terzi che mostrano dettaglio su questa tematica seppur con una copertura parziale.

Infatti, la copertura delle metriche di allineamento è ancora piuttosto bassa poiché le società soggette a NFDR (Non Financial Disclosure Regulation) rappresentano ancora una percentuale ridotta seppur in incremento rispetto all'anno scorso. Nel caso specifico il portafoglio ha mostrato una copertura del 21%.

Nei grafici che seguono viene fornita una rappresentazione dell'esposizione del fondo interno ad investimenti definiti allineati alla Tassonomia Ue in termini di turnover (ovvero fatturato), spese conto capitale, spese operative, con i limiti dichiarati sopra.

I dati di “Turnover”, Spese conto capitale e Spese Operative rappresentano, rispettivamente, la proporzione degli investimenti del fondo diretti a finanziare attività economiche allineate alla tassonomia rispetto al valore del fatturato, delle spese di capitale e delle spese operative. Per investimenti allineati alla tassonomia si può portare come esempio prodotti o servizi che contribuiscono ad obiettivi ambientali come l'incremento di energie alternative, immobili green, agricoltura sostenibile, trattamento dei rifiuti.

Gli emittenti considerati per l'inclusione nella stima devono generare entrate da prodotti e servizi che affrontano uno o più dei sei obiettivi ambientali definiti dalla tassonomia dell'UE.

Emittenti coinvolti in controversie ambientali e in gravi controversie sociali e di governance sono escluse dal conteggio, non rispettando il principio del “non arrecare danno significativo e le garanzie minime di salvaguardia”. Vengono considerate ulteriori misure minime di salvaguardia, escludendo emittenti con attività di impresa collegate al tabacco e alle armi controverse.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹**



No

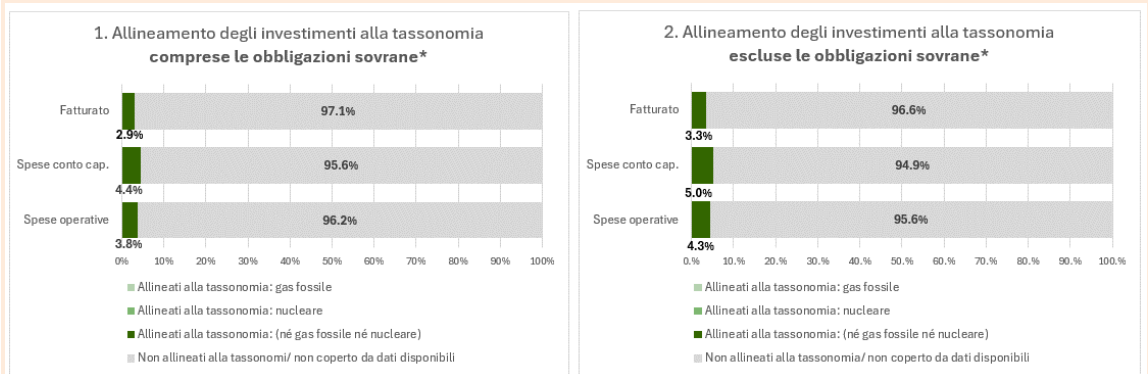
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Con il medesimo livello di copertura esplicitato nel paragrafo precedente si è analizzata l'esposizione al gas fossile e/o energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE e ne è risultato che il portafoglio ne è esposto per una % inferiore 0.06%, livello molto basso ritenuto prossimo allo zero.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es, per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata a determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?


La Compagnia non ha previsto un impegno di investimento minimo in attività transitorie e /o abilitanti. L'analisi di dettaglio di portafoglio mostra tuttavia una quota di investimenti effettuata in attività definite di transizione per una % pari allo 0.13%, media ponderata valutata sul parametro del CapEx. Percentuali prossime allo zero invece se l'analisi viene valutata su Turnover e OpEx.

Gli investimenti in attività definite "abilitanti" sono risultati pari all'1.30% secondo il parametro del Turnover (1.8% CapEx e 2.0% OpEx).

Anche per questa rendicontazione è necessario considerare il basso livello di copertura dei dati che rende poco significativo il dato esposto.

● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non è possibile effettuare un raffronto storico in virtù dei dati ancora poco disponibili e poiché la prima rendicontazione non portava nessun dato

 Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Utilizzando lo stesso criterio di stima alla base della definizione degli investimenti allineati alla Tassonomia UE della sezione sopra riportata, considerando la percentuale del 59% osservata nel fondo interno in investimenti sostenibili, di questa porzione gli attivi allineati alla Tassonomia risultano essere il 2,1%. La restante parte non risulta allineata alla Tassonomia.

Come riportato nelle precedenti sezioni, non esistendo al momento dati sufficientemente completi, affidabili e confrontabili riferiti all'allineamento alla Tassonomia UE, la Compagnia non ha ritenuto opportuno definire un investimento minimo in attivi sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La liquidità ha un utilizzo nel fondo tipicamente legato alla sua operatività, per esigenze collegate alle negoziazioni e ad operazioni di bilanciamento. Per esigenze collegate alla strategia gestionale, sono inoltre stati effettuati investimenti in OICVM che non hanno esplicitamente dichiarato di promuovere o avere obiettivi legati alla sostenibilità. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il soddisfacimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo è stato perseguito principalmente attraverso attività di analisi e monitoraggio degli indicatori di sostenibilità selezionati ed uno stretto rapporto di collaborazione con gli asset managers e la società di ricerca Esg di cui l'Impresa si avvale. L'Impresa, in funzione delle analisi ed evidenze ottenute, valuta annualmente se revisionare o implementare nuovi screening, che possono determinare modifiche alla Politica di investimento sostenibile societaria.